

Regole "benefiche" Mulle al Don Guanella

COMO

«Regole normali, niente di particolarmente inusuale - spiega Giovanni Dolci -, ma una ferma intenzione a farle rispettare fin dall'inizio». E anche una finalità benefica in tutto ciò, visto che quanto eventualmente si raccoglierà da sanzioni e multe sarà devoluto all'Opera Don Guanella. Ma a cosa la squadra non dovrà transigere? Naturalmente ritardi, assenze ingiustificate, regole di comportamento

presumibilmente anche verbale, divieto dell'uso del telefono in determinate situazioni, vedi i pasti.

E anche a norme relative all'abbigliamento, nel senso di indumenti sportivi. Indossare cioè il materiale d'ordinanza, con i marchi giusti, secondo gli accordi presi con gli sponsor. Norme assolutamente comuni in qualsiasi analoga realtà. «Al primo impatto il gruppo sembra corretto e positivo. Non abbia-

mo notato atteggiamenti fuori misura. Il fatto di avere, quest'anno, già uno zoccolo duro di diversi ragazzi direi che fa bene a tutti - continua Dolci -, ho notato un atteggiamento più maturo anche da parte di alcuni giovani che erano qui lo scorso anno. Tra i nuovi arrivi ci sono ragazzi già maturi, i giovani nuovi trovano un ambiente già formato in cui inserirsi bene sarà più facile».

Ardito, Fautario e Ambrosini sono i tre che stanno facendo un po' da 'guida' a tutti i nuovi. Insomma, il lavoro parte quest'anno su una base più solida. Che non basta per fare di un gruppo una squadra forte, ma aiuta moltissimo. ■